

Strumenti di supporto alle decisioni per gli Osservatori: il ruolo del Comitato di coordinamento nazionale

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Ing. Elio Carlo

Assistenza Tecnica Sogesid SpA.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile





Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Istituzione Comitato tecnico di Coordinamento degli Osservatori permanenti distrettuali sugli utilizzi idrici

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.C.M. 4 marzo 1996 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche"
VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, recante "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 luglio 2004, recante "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
VISTO il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
VISTO il Decreto legislativo n. 208 del 30 dicembre 2008 convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
VISTA la legge 27 febbraio 2009, n. 13 che ha prorogato le Autorità Bacino di rilievo nazionale, istituite ai sensi della sopra citata legge n. 183/1989, assegnando loro il ruolo di coordinamento delle attività di pianificazione richieste dalla Direttiva 2000/60 nel relativo territorio di competenza;
VISTO il Decreto legislativo n. 219 del 10 dicembre 2010 ed, in particolare, l'art.4 recante "Ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, nelle more della costituzione delle autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ... le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, provvedono all'aggiornamento dei piani di gestione previsti all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE. A tale fine dette autorità svolgono funzioni di coordinamento nei confronti delle regioni ricadenti nei rispettivi distretti idrografici ...";
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 39 del 24 febbraio 2015 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 16 giugno 2015 di approvazione della Strategia nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 di emanazione delle "Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni e delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
VISTO l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come novellato dal comma 2 dell'art.51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che prevede, al comma 1, che in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo sia istituita l'Autorità di bacino distrettuale, e, al comma 3, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, siano disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;
VISTO il comma 4 dell'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, il quale dispone che il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sia adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che da tale data siano soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che, in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 221, le funzioni di Autorità di bacino distrettuale siano esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto;
CONSIDERATA la ripartizione, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'intero territorio nazionale nei seguenti distretti idrografici: delle Alpi orientali; Padano; dell'Appennino settentrionale; pilota del Serchio; dell'Appennino centrale; dell'Appennino meridionale; della Sardegna; della Sicilia;

scipimento
strumento
azioni e le
lla corrett
ato;
i approvati
ientali, del
1 Distretto

approvato

mento della
sei Piani di
"cabine di
te in tutti i
i estremi di

isure degli

dei seguenti
i Orientali;
tentrionale;
permanente
sugli utilizzi
i idrici nel

sa, strutture
nei distretti
verno e alla
nibile della
delle acque
ne proattiva
attamento ai

stione degli

protocolli;
ondiviso ed
ettere in atto

ei protocolli

io procedure

costituito da
el Mare; da
li/distrettuali
di Statistica
(CREA); da

itorio e delle
ti soggetti di
il gruppo di

Componente**
Componente
Componente
Componente
Componente
Componente
Componente
Componente
Componente
Componente

ato; per DPC: Dott. Geol. Andrea Duro.

e proficuo funzionamento è assicurato

teri per la determinazione dei livelli di
tri di riferimento (idrologici, idraulici,
monitoraggio ed alla valutazione delle
zione delle procedure di trasmissione e

l'idrologica in atto (e la sua prevedibile
tte alle Amministrazioni pubbliche, ai
condo standard e format univoci, sia in

raffronti la necessità, ulteriori qualificati
alificati esperti contattati sulle tematiche
a. Eventuali spese di missione devono

ore generale

la Chiegarci
g

DECRETA
Art. 1

E' istituito il Comitato Tecnico di Coordinamento per la progettazione dei piani operativi degli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici costituiti sui vari distretti italiani.



CREIAMO PA



Compiti del Comitato

- promuovere l'armonizzazione, su tutto il territorio nazionale, dei criteri per la determinazione dei livelli di severità dei fenomeni di scarsità, per l'identificazione dei parametri di riferimento necessari al monitoraggio ed alla valutazione delle condizioni ambientali e degli effetti delle misure adottate e per la definizione delle procedure di trasmissione e validazione dei dati;
- assicurare che le comunicazioni riguardanti la situazione climatica ed idrologica in atto, le possibili evoluzioni, etc., siano realizzate secondo standard e format univoci;





Attività in corso:

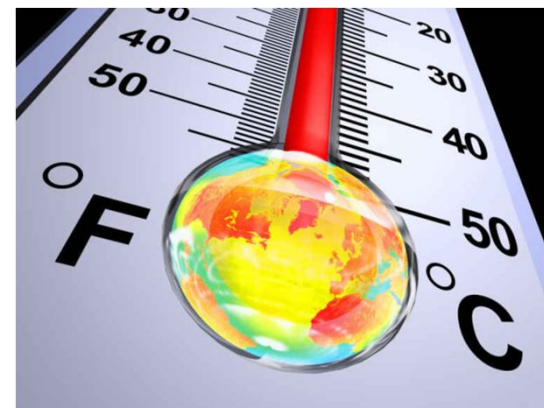
- ✓ Gruppo di lavoro per la creazione di **un sistema informatico nazionale di raccolta dati di utilizzo idrico**; il gruppo sta lavorando su tutti i distretti, concentrandosi al momento sugli operatori del servizio idrico integrato;
- ✓ **coordinamento con il MIPAAF e CREA per il settore agricolo, e con il MIT per i grandi invasi**;
- ✓ **settore idroelettrico**;



Manuale tecnico degli indicatori meteo-climatico-idrologici di siccità

Il manuale si concentra sui seguenti indicatori:

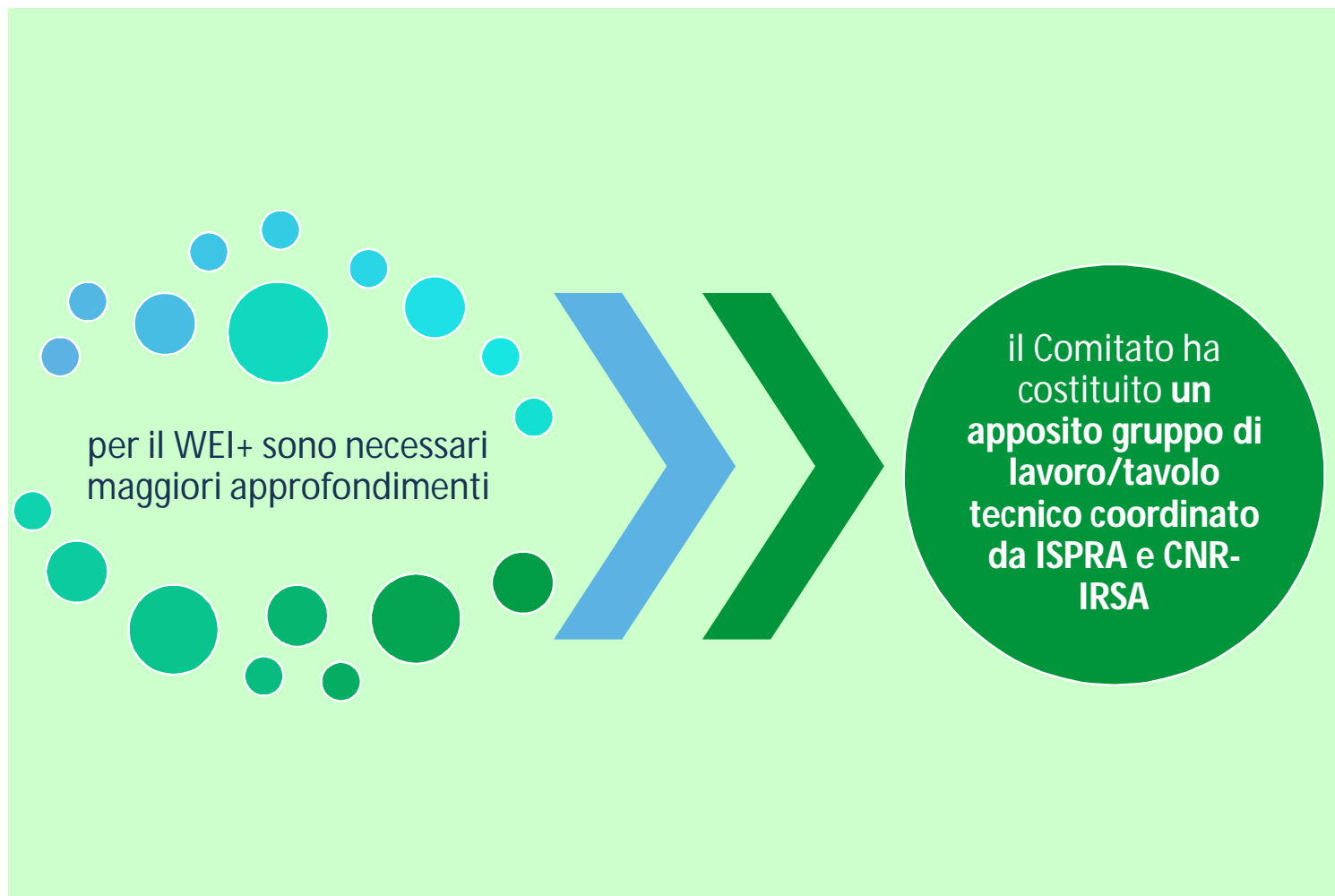
- SPI *Standardized Precipitation Index;*
- WEI + *Water Explotation Index Plus;*
- fAPAR *fraction of Absorbed Photosynthetically Active Solar Radiation;*
- SRI *Standardized Run-off Index;*
- SSPI *Standardized SnowPack Index;*
- SPEI *Standardized Precipitation Evapotranspiration Index;*
- SAI *Spring Anomaly Index.*



Sono stati selezionati tenendo in considerazione quanto già analizzato, sviluppato e utilizzato per il monitoraggio della siccità e degli eventi di scarsità idrica **a livello europeo** (v. EC *Communication on drought and water scarcity COM/2007/0414*, in ambito CIS WFD), **a livello nazionale** (in ambito di idro-meteorologia e idromorfologia a supporto dei Distretti Idrografici) e **a livello locale** (attività dei Centri Funzionali di Protezione civile, che si occupano di monitoraggio idro-meteorologico, e dei Distretti Idrografici).



CReIAMO PA



Proposte

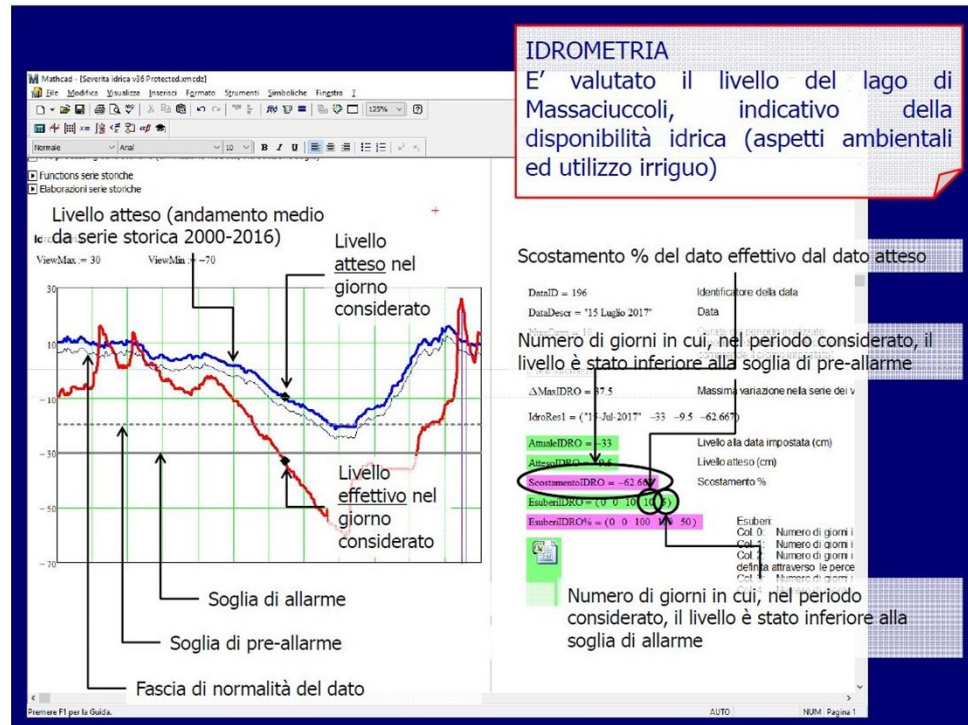
uno schema di bollettino
ufficiale degli osservatori

uno schema amministrativo
di funzionamento interno
degli osservatori



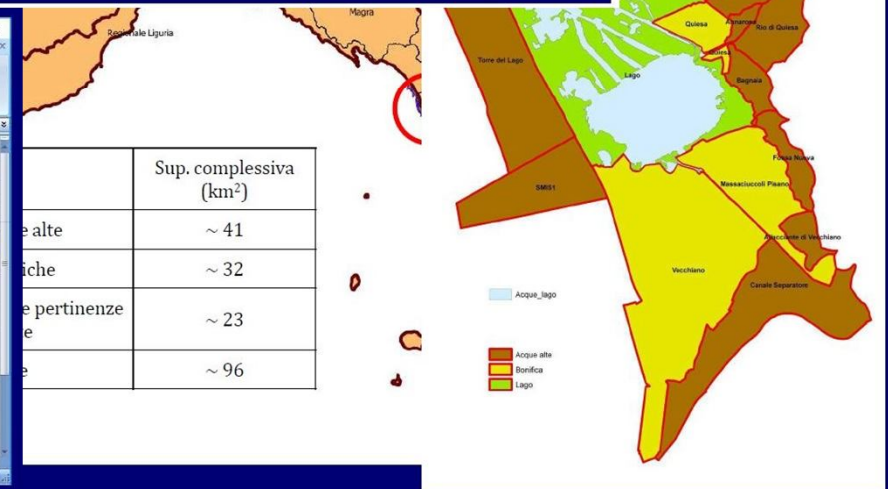
Schema funzionale per l'individuazione dei livelli di severità idrica

a cura di ADB Appennino settentrionale (ing. Di Grazia)

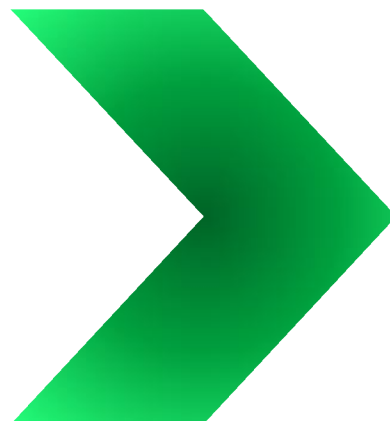


Ad ogni classe di scostamento è attribuito un valore nell'intervallo [-10, 10].
Valori < 0 indicano condizioni di sofferenza (scarsità della risorsa).
Valori > 0 indicano condizioni di disponibilità / esubero.
La condizione di sofferenza o esubero è tanto più marcata quanto più il termine è, in valore assoluto, alto.

Rows ID	Invasi	0	1	2	3	4	5	6
0	val < -50.00	-10.00	-9.00	-8.00	-7.00	-6.00	-5.00	-4.00
1	-50.00 <= val < -30.00	-9.00	-8.00	-7.00	-6.00	-5.00	-4.00	-3.00
2	-30.00 <= val < -10.00	-8.00	-7.00	-6.00	-5.00	-4.00	-3.00	-2.00
3	-10.00 <= val < 0.00	-7.00	-6.00	-5.00	-4.00	-3.00	-2.00	-1.00
4	0.00 <= val < 10.00	-6.00	-5.00	-4.00	-3.00	-2.00	-1.00	0.00
5	10.00 <= val < 30.00	-5.00	-4.00	-3.00	-2.00	-1.00	0.00	1.00
6	30.00 <= val < 50.00	-4.00	-3.00	-2.00	-1.00	0.00	1.00	2.00
7	50.00 <= val < 100.00	-3.00	-2.00	-1.00	0.00	1.00	2.00	3.00
8	100.00 <= val < 200.00	-2.00	-1.00	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00
9	200.00 <= val < 500.00	-1.00	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00
10	500.00 <= val < 1000.00	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00
11	1000.00 <= val < 2000.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00
12	2000.00 <= val < 5000.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00
13	5000.00 <= val < 10000.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00
14	10000.00 <= val < 20000.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00
15	20000.00 <= val < 50000.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00
16	50000.00 <= val < 100000.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00
17	100000.00 <= val < 200000.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00
18	200000.00 <= val < 500000.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00
19	500000.00 <= val < 1000000.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00
20	1000000.00 <= val < 2000000.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00



CREIAMO PA



Nell'ambito del manuale sull'analisi economica in corso di elaborazione, il MATTM propone di costruire uno strumento di analisi economica degli scenari di siccità, che consenta di supportare gli osservatori nell'individuazione delle misure proattive di gestione che minimizzino i costi attesi.

per la definizione degli scenari di intervento in condizioni di scarsità idrica /siccità

Grazie per l'attenzione



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

